

Stefano Naretto (classe 2[^]D)

Un fragile e piccolo universo

Per quanto ne sappiamo, in tutto lo spazio ci sono circa 2000 miliardi di galassie. La nostra galassia si chiama Via Lattea. Il nostro piccolo e fragile pianeta è chiamato Pianeta blu. Io e voi facciamo parte di questo unico pianeta. Infatti, di tutti i pianeti presenti in ognuna delle 2000 miliardi di galassie, il nostro Pianeta blu è l'unico, che noi sappiamo, possa ospitare la vita, perché nel nostro pianeta c'è l'acqua che è fonte di vita e c'è un'atmosfera che evita che i meteoriti e i "pezzi di sole" le bolle di plasma, si schiantino sulla Terra. Ed infine, all'interno di questo pianeta c'è un perfetto e fragilissimo ecosistema. Piante, predatori e prede vivono in equilibrio tra di loro. Poi ci siamo noi. Gli uomini.

È proprio l'uomo a danneggiare questo mondo perfetto. Siamo esseri dotati di un'intelligenza che, se sfruttata, porta a invenzioni geniali, ad edifici straordinari e a molto altro ancora, però se usata male, con avidità, può portare a quello che sta accadendo. Infatti, a causa dell'uso massivo combustibili fossili, la temperatura del nostro Pianeta blu si sta alzando. Questo sta mettendo a rischio moltissime specie viventi, ma purtroppo non tutti se ne accorgono o se ne vogliono accorgere. In particolare, la temperatura sta aumentando ai poli. Questo perché le bolle di plasma che si staccano dal Sole vengono dirette dall'atmosfera proprio ai poli. Questo causa già un innalzamento delle temperature che, sommato al nostro terribile contributo, sta distruggendo milioni di piccoli biomi.

Ma che cosa sono i poli? I poli sono gli estremi del nostro globo terrestre. Lì si verificano moltissimi eventi spettacolari come il sole a mezzanotte o l'aurora polare/boreale.



Questo grazie alla luce del sole che, arrivando in modi diversi, forma questi spettacolari eventi. Questo fenomeno fu ripreso per la prima volta nel 1972 dall'Apollo 11 che, quando uscì dal lato nascosto della luna notò questo evento.

Più precisamente il polo Nord è una terra *fatta* di ghiaccio, quindi in sostanza è una massa di ghiaccio galleggiante. Il polo Sud, invece, è una terra *ricoperta* dal ghiaccio. Queste due terre sono la più grande riserva di acqua dolce della terra. Col riscaldamento globale questi ghiacciai si stanno sciogliendo. Se questo processo continuasse, moltissime terre verrebbero sommerse. In Italia, per esempio, un territorio pari a quello della Liguria verrebbe sommerso.

Parlando dell'Italia, a causa della sua posizione nel Mediterraneo, un mare chiuso, è considerato uno dei punti più caldi (hot spot) dell'intera Europa. Secondo me, molte più persone dovrebbero iniziare ad ascoltare una voce da sempre sottovalutata. La SCIENZA. Infatti, è proprio la scienza che ci fornisce questi dati allarmanti, ma nessun personaggio di spicco le sta dando l'importanza che merita.

Proprio spinti dall'amore per la scienza, alcuni scienziati francesi ed italiani si sono recati al polo Sud alla base Concordia. Lì per 3 mesi all'anno è completamente buio. Il Sole è oscurato e la luce non arriva ai poli. Acqua, cibo e mezzi scarseggiano, ma questi uomini-scienziati vanno comunque avanti. Escono più volte al giorno, a coppie di due per prendere del ghiaccio da trasformare in acqua, per controllare i macchinari e per prelevare dei campioni da analizzare. Un altro fenomeno da affrontare è il sole a mezzanotte. Questo fenomeno comporta la presenza del sole 24h su 24. I cicli sonno-veglia sono sfasati, ma non intimorisce i nostri uomini e le nostre donne.

Invece al polo Nord c'è una base di ricerca internazionale la Dirigibile Italia. Qui gli scienziati, esploratori e chimici di tutto il mondo lavorano in simbiosi per compiere degli esperimenti e possono osservare maestose creature come orsi polari o renne. Inoltre, durante il documentario, uno scienziato di questa base ci ha mostrato una caverna che negli anni è crollata a causa dello scioglimento dei ghiacciai.

Dobbiamo fare qualcosa, altrimenti col passare degli anni tutto questo non farà che peggiorare e, quando ce ne accorgeremo, sarà troppo tardi!